

27 GENNAIO

IL GIORNO DELLA MEMORIA

UN GIORNO PER LA LIBERTÀ

Terza edizione 2017

Da molti anni portiamo avanti un discorso che mira alla revisione e rivalutazione di questa ricorrenza. Poniamoci formalmente queste due domande apparentemente banali: gli ebrei insieme ad altri furono vittime del nazismo? milioni di persone furono vittime della crudeltà, spietatezza umana?

Prima risposta: furono i nazisti a commettere quei spietati crimini per cui essendo stato il nazismo definitivamente sconfitto, il problema fu risolto e circoscritto storicamente. Praticamente queste cose sono avvenute perché i nazisti erano dei "mostri" che non avevano più nulla di umano. Seconda risposta: fu l'aberrante spietata crudeltà umana a perseguire e sterminare milioni di esseri umani. Il problema non è risolto perché ancora oggi si cerca di "sfuggire" a questa seconda domanda. Il fatto non è circoscritto storicamente perché sono avvenuti dei crimini contro l'umanità prima e anche dopo il nazismo; i "mostri" sono in noi, sono tra noi. Entrambe le domande e risposte sono corrette ma portano a conclusioni differenti.

Vediamo di seguito meglio la questione.

GLI AVVENIMENTI

Il Parlamento Italiano con la legge n° 211 del 20 luglio 2000, sancisce come "Giorno della Memoria" il 27 gennaio in memoria della liberazione del Campo di concentramento nazista di Auschwitz in Polonia avvenuta il 27 gennaio 1945. Giornata da dedicare al ricordo delle persecuzioni patite dal Popolo Ebraico, dai deportati militari e politici nei campi lager nazisti e/o altrove. Il campo di lavoro e sterminio di Auschwitz con i relativi altri campi satelliti tra i quali Birkenau, furono operativi dal maggio 1940 e causarono la morte iniqua di oltre un milione di persone. In tutti i campi di concentramento nazisti risultano sterminati circa 6 milioni di ebrei e molti milioni tra oppositori al nazismo, zingari, serbi, polacchi, persone di altra religione, delinquenti e persone definite antisociali come vagabondi, mendicanti, omosessuali, ambulanti, diversamente abili. Il nazismo attuò una politica razziale spietata contro molte minoranze e la gente di religione ebraica. Era la purificazione della razza ariana, presunta superiore, con la pianificazione dei lager che riducevano in schiavitù ed eliminavano gli ebrei e tutti coloro che potevano essere d'ostacolo all'affermazione del nazismo. In Europa grazie alla determinazione degli Alleati e alla Resistenza Europea, si riuscì a sconfiggere definitivamente il nazismo.

Molti militari italiani furono internati nei campi di concentramento dopo la resa dell'8 settembre 1943. All'Altare Della Patria in Roma, il 27 gennaio 2005, alla presenza del Presidente Della Repubblica Italiana Carlo Azeglio Ciampi, venne apposta la targa mostrata di seguito in memoria della Resistenza dei Militari Internati Italiani.



" A ricordo dei 650.000 Militari Italiani catturati dopo l'8 settembre 1943 e detenuti nei lager fino alla fine della guerra nonostante le minacce e le lusinghe non si piegarono rimanendo fedeli al giuramento alla Patria, 60.000 di loro non tornarono "



Dopo le drammatiche vicende della Seconda Guerra Mondiale, dopo la contentezza per la conclusione della guerra, l'opinione pubblica mondiale incredula venne a conoscenza delle atrocità commesse nei lager nazisti che furono ampiamente documentate dagli Alleati a sostegno delle numerose testimonianze dei superstiti.

L'Assemblea Generale Delle Nazioni Unite ONU, il 10 dicembre 1948 proclamò la Prima Dichiarazione Universale Dei Diritti Umani che inizia con i seguenti preamboli :

Considerato che il riconoscimento della dignità inerente a tutti i membri della famiglia umana e dei loro diritti, uguali ed inalienabili, costituisce il fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo;

Considerato che l'inosservanza e il disprezzo dei diritti umani hanno portato ad atti di barbarie che offendono la coscienza dell'umanità e che l'avvento di un mondo in cui gli esseri umani godano della libertà di parola e di credo e della libertà dalla paura e dal bisogno è stato proclamato come la più alta aspirazione dell'uomo;

.....
.....

Seguono gli articoli :

ARTICOLO 1 - Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza.

ARTICOLO 2 - 1) Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione. 2) Nessuna distinzione sarà inoltre stabilita sulla base dello statuto politico, giuridico o internazionale del paese o del territorio cui una persona appartiene, sia che tale territorio sia indipendente, o sottoposto ad amministrazione fiduciaria o non autonomo, o soggetto a qualsiasi altra limitazione di sovranità.

ARTICOLO 3 - Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà e alla sicurezza della propria persona.

ARTICOLO 4 - Nessun individuo potrà essere tenuto in stato di schiavitù o di servitù; la schiavitù e la tratta degli schiavi saranno proibite sotto qualsiasi forma.

ARTICOLO 5 - Nessun individuo potrà essere sottoposto a tortura o a trattamento o a punizioni crudeli, inumane o degradanti.

.....
.....

Per cui ha senso affermare che : **solamente con la comprensione, la condivisione e la tutela dei diritti fondamentali dell'uomo, si potranno realizzare società dove quella libertà che da millenni l'uomo anela di raggiungere si avveri**; ed evitare la possibilità del ripetersi di "mostruosità" contro degli esseri umani simile a quella attuata dai nazisti ma con modalità probabilmente diverse.



CONSIDERAZIONI

Il dolore, l'orrore lasciato dal nazismo in tutti coloro che subirono quelle vicende storiche, rimane anche nelle nuove generazioni perché è impossibile "far finta di non ricordare" le intere famiglie con donne, anziani e bambini prima "logorate", ed infine sterminate nelle camere a gas e finite nei forni crematoi. Ma ancora di più dimenticare le tante umiliazioni patite in una lunga allucinante agonia leggibile in quei occhi "freddi e scheletrici" dei superstiti che i nazisti non riuscirono a sterminare in tempo prima di scappare dai lager.

Malgrado tutto questo, la speranza , la spiritualità di queste persone non venne mai meno: il nazismo non riuscì a piegarle, a "possederle", ma si dovette limitare a

mortificare i loro corpi. Non si possono possedere il pensiero, i sentimenti di un uomo; per i credenti la spiritualità “vola e vibra libera” perché è data da Dio.

Gli Alleati hanno ampia documentazione con foto, filmati e testimonianze in grado di dare un'idea delle crudeltà messe in atto, e preferiamo non descriverle; ma che costituiscono una vergogna per tutto il genere umano. Probabilmente per coloro che hanno fede, solo Dio è in grado di poter perdonare tutto il male che i nazisti hanno fatto.

Il grande progetto dell'Europa nasce dalle ceneri della Seconda Guerra Mondiale come libera unione di Paesi aventi culture, tradizioni, principi e democrazie simili e da condividere in un confronto che conduca alla Grande Europa. Nella comune cultura europea si pensa che grandi dolori, sofferenze estreme siano necessarie per conquistare un bene prezioso, raggiungere un traguardo importante. Per cui possiamo immaginare che le sofferenze patite nelle due guerre mondiali abbiano consentito agli europei di conseguire la Libertà, la Pace e la Democrazia.

Storicamente l'antisemitismo c'è sempre stato in Europa ma in generale ,salvo eccezioni, si limitava a forme di discriminazione. Sono diversi i conquistatori o le potenze che hanno messo a ferro e fuoco l'Europa seminando morte e miserie per la smania di potere; il ricordo della carneficina della 1° Guerra Mondiale era recente. Ma come mai nel ventesimo secolo questa anomala esplosione di ferocia dei nazisti nei confronti di minoranze sino a giungere a pianificare i lager come campi di lavoro e sterminio? Per rispondere in maniera esauriente a questa domanda occorrerebbe una lunga trattazione che analizzi in dettaglio il nazismo; trattazione che non possiamo fare in questo documento. Secoli fa si sarebbe risposto che fosse opera di Satana, ma Satana per operare nell'umanità ha bisogno di agire attraverso gli uomini; uomini che con i loro desideri e smania di potere gli aprano inconsciamente o consciamente le porte. La colpa è nella “debolezza” dell'uomo cieco ai veri valori e significati della vita.

Bisognerebbe uscire dallo specifico contingente e non considerare questa ricorrenza semplicemente come la memoria di un'abominevole persecuzione di persone di religione ebraica da parte dei nazisti. Invece andrebbe consolidata la presa di coscienza da parte di tutti della capacità dell'umanità a compiere sia grandi gesta di solidarietà e comprensione, sia gesta di estrema crudeltà nei confronti delle minoranze, dei più deboli. In quel particolare momento storico le persecuzioni sono avvenute ai danni degli ebrei e dei tanti che si opposero alla logica del nazismo allora partorito in Germania. “Il problema” sembrerebbe risolto con la sconfitta completa del nazismo, ma invece è necessario riconoscere che ovunque nel mondo, ai danni di una qualsivoglia minoranza “sgradita”, è possibile l'attuazione di una persecuzione con modalità simili o differenti in questo o in un futuro momento storico. Fondamentale è diventare consapevoli che gli uomini, e non solo i nazisti, sono capaci di poter compiere certi crimini contro l'umanità.

Se ci si limita a considerare questa ricorrenza come una crudele persecuzione degli ebrei ed altre minoranze da parte dei nazisti; la ricorrenza è destinata col tempo a scemare e passare nel dimenticatoio insieme alle tante altre ricorrenze.



Questi uomini, donne, bambini umiliati, apparentemente disumanizzati e spietatamente assassinati in disprezzo di qualunque valore, sarebbero da considerare dei martiri nel lungo cammino attraverso la storia dell'umanità verso la libertà.



Il "Giorno della memoria" sia un Giorno di ricordo, riflessione e di Libertà civile e spirituale da tramandare come momento di crescita della Civiltà Umana e speranza affinché quello che è accaduto non si ripeta più in altre forme in nessuna parte del mondo.

**IL GIORNO DELLA MEMORIA
UN GIORNO PER LA LIBERTÀ**

Documento firmato Carlo Convertino (15 gennaio 2014) contenente parte di un articolo firmato; Carlo Convertino (10 gennaio 2013); seconda edizione gennaio 2016, terza edizione gennaio 2017

